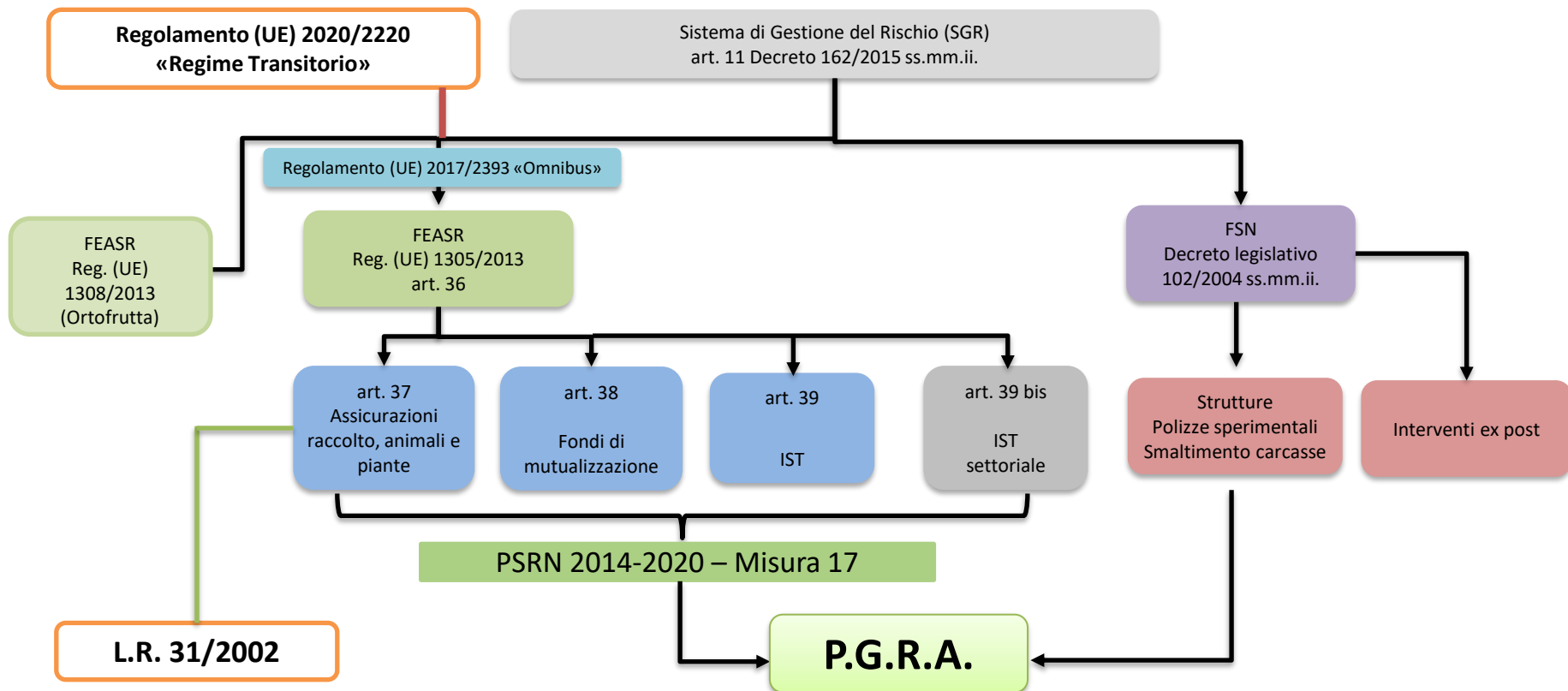


# 2022

## Incontro con i CAA

Aggiornato  
al 14 marzo

## Quadro normativo ad oggi



Parte fondamentale del quadro normativo è rappresentato dal

Piano Gestione dei Rischi in Agricoltura,

cliccate qui, ed ottenete il documento  [P.G.R.A. anticipazione 2022](#)

Detta le regole base per l'accesso all'agevolazione

Il Piano della Gestione dei Rischi 2022 è stato licenziato dal Mipaaf nel dicembre 2021, ma l'iter di approvazione non è stato ancora completato

## Il Piano della Gestione dei Rischi 2022 è ancora in bozza

In linea generale il PGRA 2022 conferma quanto previsto per l'annualità precedente. Ciò premesso, sono state introdotte alcune novità:

- L'aggiunta di alcune fitopatie e infestazioni parassitarie assicurabili o assoggettabili a copertura mutualistica;
- L'ampliamento delle colture e delle tipologie colturali per le quali è possibile sottoscrivere polizze assicurative agricole agevolate o aderire ai fondi di mutualizzazione;
- Relativamente alle polizze sperimentali indicizzate sono state introdotte nuove produzioni quali l'uva da vino, il nocciolo, il miele e la garanzia mancata produzione di latte bovino per eventi meteo climatici. Inoltre sono state implementate le definizioni per specificare il calcolo degli indici meteorologici alla base della definizione del danno

Per i Fondi di mutualizzazione e i Fondi IST vengono ampliate le tipologie di spesa ammissibili al sostegno pubblico introducendo anche gli interessi sui mutui commerciali contratti per il pagamento delle compensazioni agli agricoltori aderenti.

Per i Fondi di mutualizzazione vengono esplicitate le combinazioni dei rischi atmosferici delle produzioni vegetali assoggettabili a copertura mutualistica, allineandole con quelle relative alle polizze assicurative, mentre, con riferimento alle fitopatie e infestazioni parassitarie, viene specificato che le stesse risultano assoggettabili a copertura esclusivamente qualora siano applicate dall'agricoltore norme tecniche, soluzioni agronomiche e le strategie necessarie alla corretta gestione fitosanitaria, previste o riconosciute dalle Autorità competenti.

Pertanto, COME AVETE NOTATO, riguardano poco o niente le polizze convenzionali

**NELL'ANNO 2021 LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI SUI VEGETALI È STATA PIÙ CHE BUONA.**

L'anno 2020, invece, è stato un disastro nella tempistica, per una serie di congiunture negative

- Compagnie importanti che non hanno circolarizzato i dati nei tempi utili
- CAA che hanno fatto le DS tardi
- Contributo pagato in acconto e saldo di cui quest'ultimo a novembre scorso!

Per il 2021 a dicembre sono stati:

- decretati € 13.705.549,86 (83,02% dell'atteso)
- liquidati € 12.492.853,05 (91,15%)

L'effetto dell'ammissibilità al contributo rapportata al **VALORE STANDARD** rispetto alla **RESA** è stata eccellente

**Il riproporzionamento è stato banale**, 62.592,28 euro , gli altri anni perdevamo dal 6 al 8 % (oltre un milione di euro)

**Problemi aperti:**

- **Istanze riesame** 2019 – 2021, e alcuni residui del 2018 , uno del 2017
- **Controlli campione ordinari** 2020 -2021 il contributo è riconosciuto, ma fin tanto che non termina l'iter amministrativo, il pagamento non si materializza.
- **ZOOTECNIA** } dal 2015 sono accomunati da una cronica difficoltà di pagamento dei contributi.
- **STRUTTURE** }
- **Anomalie** } macchinosa la gestione in differita, ma va migliorando.
- **Rilascio PAI** } del 2021 mancano 8 , mentre 4 non verranno mai emessi

**tutto questo su** 5.729 certificati

SETTORI	RISCHI	TIPOLOGIE DI POLIZZA		
<b>Produzioni Vegetali</b>	<p style="text-align: center;"><i>(catastrofali)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alluvione</li> <li>• siccità</li> <li>• gelo e brina</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Convenzionale</b></p> <p><b>Ammessa per:</b> tutte le tipologie vegetali elencate nel PGRA</p>	<p style="text-align: center;"><b>Index</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Meteo</li> <li>• Biologico</li> <li>• Andamento climatico</li> </ul> <p><b>Ammessa per:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cereali</li> <li>- Foraggiere</li> <li>- Oleaginose</li> <li>- Pomodoro</li> <li>- Agrumi</li> <li>- Cucurbitacee</li> <li>- Uva da vino</li> <li>- Nocciolo</li> <li>- Olive</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Ricavo</b></p> <p><b>Ammessa per:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grano Duro</li> <li>- Grano Tenero</li> </ul>
	<p style="text-align: center;"><i>(frequenza)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eccesso di neve</li> <li>• eccesso di pioggia</li> <li>• grandine</li> <li>• venti forti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>(accessorie)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• colpo di sole</li> <li>• vento caldo e ondata di calore</li> <li>• sbalzo termico</li> </ul>			

SETTORI	RISCHI	Tipologia polizza	
<b>Produzioni Zootecniche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Epizoozie</li> <li>• mancato reddito</li> <li>• abbattimento Forzoso</li> <li>• smaltimento carcasse</li> </ul>	<b>Convenzionale</b>	<b>Index</b> Ammessa per <ul style="list-style-type: none"> <li>• Latte</li> <li>• miele</li> </ul>
<b>Strutture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grandine</li> <li>• Tromba d'aria</li> <li>• Eccesso di neve</li> <li>• Vento forte</li> <li>• Uragano</li> <li>• Fulmine eccesso di pioggia</li> <li>• Gelo</li> <li>• Piogge alluvionali</li> <li>• Siccità</li> </ul> <div style="display: flex; align-items: center; margin-left: 20px;"> <span style="font-size: 2em; color: green; margin-right: 5px;">}</span> <div style="font-size: 0.8em;">             solo per impianti di produzione arboree ed arbustive           </div> </div>	<b>Convenzionale</b>	



Tipo	GARANZIE	NOTE
A	<b>CATASTROFALI</b> + <b>FREQUENZA</b> + <b>ACCESSORIE</b>	TUTTE = 10
B	<b>CATASTROFALI</b> + almeno 1 rischio tra le avversità di <b>FREQUENZA</b>	MIN 4 -:- MAX 7
C	Almeno <b>TRE</b> rischi da scegliere tra le avversità di <b>FREQUENZA</b> e <b>ACCESSORIE</b>	MIN 3 -:- MAX 6
D	<b>CATASTROFALI</b>	TRE
E	SPERIMENTALI nei termini stabiliti all'allegato 4; (polizze ricavo e index based)	RICAVO INDEX
F	DUE rischi tra le avversità di <b>FREQUENZA</b>	DUE

PRODOTTO	TIPO		FONTE	ALIQUOTA	SOGLIA
VEGETALI	A, B, C, D		PSRN	70%	20%
	Sperimentali	INDEX	102/04	65%	30%
		RICAVI	102/04	65%	20%
	F		PSRN	65%	20%
ZOOTECNIA	EPIZOOZIE, MANCATO REDDITO ABB. FORZOSO, ecc.		PSRN	70%	20%

PRODOTTO	TIPO	FONTE	ALIQUOTA	SOGLIA
STRUTTURE	SERRE, IMPIANTI	102/04	50%	SENZA
ZOOTECNIA	SMALTIMENTO CARCASSE	102/04	50%	SENZA

TIPO	COMBINAZIONE AVVERSITÀ	Clausola Salvag.	Minimo garantito	Parametro massimo			
				Frutta	Tabacco Orticole Vivaismo Viticolo	Cereali	Altri (UVA)
<b>A</b>	Catastrofali + Frequenza + Accessorie	90%	63,0%	<b>25</b>			
<b>B</b>	Catastrofali + almeno 1 Frequenza	90%	63,0%	<b>25</b>			
<b>C</b>	Almeno 3 tra Frequenza e Accessorie	85%	59,5%	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>10</b>
<b>D</b>	Catastrofali	90%	65,0%	<b>25</b>			
<b>E</b>	POLIZZE SPERIMENTALI: Ricavo e Index	100%	58,5%	<b>25</b>			
<b>F</b>	2 di FREQUENZA	75%	52,5%	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>10</b>

CATEGORIA	TERMINI	ESEMPI
<b>A. Ciclo autunno primaverile B. Permanenti</b>	<b>31 maggio</b>	Orzo, Frumento, Grano duro, Colza, ecc Frutta, Vite, Nesti, ecc.
<b>C. Ciclo primaverile e olivicoltura</b>	<b>30 giugno</b>	Mais, Soia, Girasole, Sorgo, Bietola, Foraggi e olivicoltura
<b>D. Ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate</b>	<b>15 luglio</b>	Orticole, vivai di viti, da frutto, piante madri e pioppelle
<b>E. Autunno invernali e vivaistiche</b>	<b>31 ottobre</b>	Carciofi, agrumi, ornamentali, altri vivai

Qualora le categorie C e D non vengano seminate o trapiantate entro tali date, passano alla scadenza successiva

## Cosa fa diminuire il contributo rispetto alla spesa effettiva?

### PARAMETRO

Tasso medio dell'annata (prodotto/comune/tipologia/compagnia), viene mitigato da:

- clausola di salvaguardia
- nuovi assicurati
- per i soci del FVG con terreni in regione, la L.R. 31/2002, nel 2021 è intervenuta per il 68,08% del fabbisogno

### • Lo stop di parametro

questo riduce la spesa ammessa (non c'è nessuna mitigazione)

### **SUPERAMENTO VALORE STANDARD**

Un capitale assicurato più elevato comporta il riproporzionamento lineare del contributo, senza penalità.

### Requisiti di partenza per l'ammissibilità al contributo pubblico

1. Essere Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 c.c.;
2. Essere considerato **agricoltore attivo** ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 1307/2013
3. Essere **ISCRITTO** al registro imprese presso la C.C.I.A.A. alla sezione agricoltura;
4. Disporre della PEC
5. Nell'ambito regionale, contrarre la polizza collettiva con un unico Consorzio.  
Non è ammesso neanche il mix parte individuale e parte collettiva.  
Sentenza Consiglio di Stato

Per ciascuna tipologia di rischio, fermo restando lo strumento della **coassicurazione**, non è consentita la stipula di più polizze ..... sul medesimo prodotto/comune

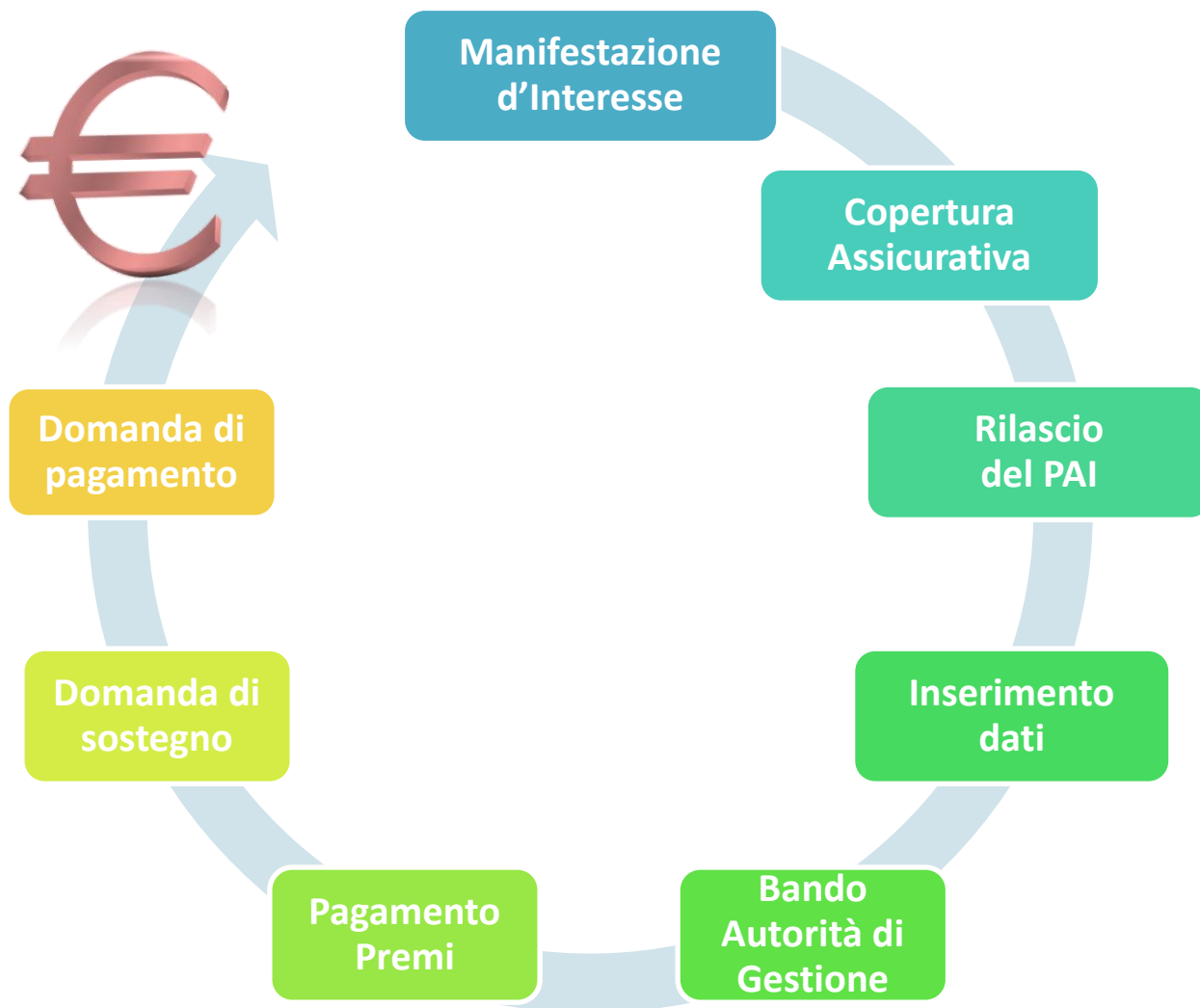
come sappiamo è difficile che vengano stipulate vere coassicurazioni dirette, normalmente vengono suddivise le superfici per compagnia, in questo caso devono essere prodotti più PAI tante quante saranno le ripartizioni.

## **Obbligo di copertura dell'intera tipologia produttiva**

(allegato 1 del PGRA)

- Ricordiamo che, se una determinata tipologia è presente sia in primo che in secondo raccolto, l'obbligo riguarda entrambe.
- Sono separate solo le tipologie che hanno sistemi di protezione attiva (Reti, Antibrina, Teli) in quanto soggetti a rischi diversi.  
Ad esempio sulle mele, possiamo scegliere di assicurare solo le fuori rete senza incorrere il rischio di decadenza dell'aiuto. Fanno anche soglia a se.





Il documento è necessario quando non può essere rilasciato il P.A.I. prima della copertura assicurativa, di fatto sempre.

La M. I. va **rilasciata** una volta soltanto, **antecedentemente** la prima copertura assicurativa.

Richiesta:

fornitura periodica di un file Excel con i dati della medesima

Agli assicuratori che chiedono il pdf, **abbiamo ribadito loro che non verrà fornito**, siamo nell'era digitale.

**quello che serve è il numero e data rilascio**

Ovviamente la responsabilità va applicata anche al contrario, se fornite i dati di una M.I. solo stampata e non rilasciata la responsabilità è vostra.

Per la copertura assicurativa all'azienda (assicuratore) necessita un brogliaccio con i dati della S.A.U. dei terreni dov'è posto il prodotto da assicurare.

Pertanto se non è disponibile il piano colturale 2022, dotate l'agricoltore del brogliaccio dell'anno precedente

### FASCICOLO

- **La data di conduzione** deve essere antecedente alla copertura assicurativa, al massimo contestuale.

### PIANO CULTURALE

- Il piano colturale deve essere **declinato per coltura analitica**. Per esempio se il mais coltivato non è da granella ma insilato, da biomassa, porta seme, va descritto come tale.
- Importante è **la data di semina soprattutto** nel caso in cui trattiamo **secondi raccolti** o intercalari. In questo ultimo caso fate attenzione alla compatibilità tra data chiusura 1° raccolto, e data di semina 2° raccolto.
- **Culture permanenti non produttive** vanno registrate come tali e non devono comparire sul PAI

La messa in copertura assicurativa prevede la seguente cronologia:

**A 500** → contiene dati prodotto/comune/capitale assicurato

**CERTIFICATO IN BOZZA**

→ contiene dati catastali /prodotto/ comune/ quantità/  
prezzo/ tasso

**CARTIFICATO DEFINITIVO** rilasciato dopo aver acquisito il PAI

Il documento che coinvolge pesantemente i CAA è il P.A.I.

Il PAI è declinato per prodotto/comune

Ad ogni certificato corrisponde un PAI

Il PAI 2022 contiene

- ✓ Dati identificativi dell'azienda
- ✓ I dati catastali e S.A.U. di cui ha origine il prodotto assicurato
- ✓ Il VALORE MEDIO INDIVIDUALE
- ✓ Il VALORE MASSIMO ASSICURABILE ammesso al contributo
- ✓ L'Identificazione dell'organismo di difesa (0705 Asnacodi Friuli)

La regola è un PAI per certificato/prodotto/comune.

Ci possono essere più PAI per prodotto/comune in caso di coassicurazione, primi e secondi raccolti, semine differite, quindi in presenza di più certificati.

Per l'istruttoria della pratica di contributo il numero del PAI è la chiave per il trascinamento dei dati assicurativi sul Sian.

Il certificato non va visto come elemento per il contributo, esso adempie soprattutto alle seguenti funzioni.

- ❖ È il contratto che vincola le parti
- ❖ È Indispensabile per evidenziare il **capitale assicurato** e i terreni dov'è presente il **prodotto assicurato**
- ❖ È Indispensabile in sede di **denuncia e perizia sul danno subito**
- ❖ È indispensabile per le perizie dei Fondi Mutualistici

Pertanto, la velocità di rilascio di tale documento è il presupposto per garantire la massima tutela assicurativa e mutualistica all'azienda e farle incassare entro l'anno il contributo. **Infatti le stesura del certificato DEFINITIVO valido contrattualmente avviene SOLO in presenza del PAI.**

**IL VALORE STANDARD:**

Definisce il Valore/Ettaro entro il quale non è necessario giustificare il proprio Valore Medio Individuale

L'impatto dal punto di vista operativo è stato ottimo.

Già al momento della copertura l'assicurato stima con migliore approssimazione il contributo che andrà a ricevere.

Nessuna documentazione da portare al CAA per determinare il V.M.I. qualora sia pari o inferiore al Valore Standard.

## COME VIENE CALCOLATO IL VALORE STANDARD:

Con la stessa modalità delle vecchia resa, **Ismea** applica degli algoritmi di calcolo sulla **media triennale prezzo x quantità**.

Il valore standard per l'uva da vino comprende anche il supero di campagna.

Cosa deve fare l'azienda se vuole rivendicare un valore più alto:

- **documentare un proprio VMI** declinato per prodotto/comune, ovvero la quantità prodotta x ettaro moltiplicato per il prezzo di vendita degli ultimi tre anni o la media olimpica degli ultimi 5



## Posso assicurare per un valore superiore al valore standard senza poi documentare un V.M.I. più elevato?

Il valore standard è funzionale a determinare il livello della spesa ammessa al contributo

Posso assicurare un valore più elevato in maniera corretta in due casi:

- a) Il prezzo massimo stabilito dal Condifesa moltiplicato per la **propria resa ORDINARIA** supera il V. S.;
- b) Quando il **prezzo di vendita**, che l'azienda deve dimostrare, è più elevato rispetto a quanto stabilito dal Condifesa moltiplicato per la propria resa supera il V.S.

## **COSA, SUCCEDA IN SEDE DI STESURA DEL P.A.I.?**

Quando il certificato riassume **un solo prodotto vegetale**, in presenza di un V.M.I./V.M.A superiore alla comparazione con il Valore Standard, il PROGRAMMA propone una domanda:

Sei in grado di giustificare un valore più elevato?

- Se rispondi sì, continua la procedura per il rilascio del documento
- Se rispondi no, (come suggeriamo da fare sempre) devi ridurre il V.M.I. entro i limiti del Valore Standard.

**Questo è un valido sistema di controllo rispetto alle volontà dell'assicurato.**

## COSA, SUCCEDA IN SEDE DI STESURA DEL P.A.I.?

Con l'UVA da VINO, il certificato raramente riassume **una sola varietà (menzione)**, comunque anche in presenza di una sola varietà il PROGRAMMA del Sian ti fa sempre dichiarare che sei in grado di giustificare un valore più elevato.

In questo caso il sistema di controllo viene meno e la volontà dell'assicurato può essere travisata.

Pertanto, in sede di stesura del certificato bisogna fare molta attenzione che **OGNI varietà (menzione)**, rientri nel valore standard riferito al gruppo di appartenenza se parliamo di uve DOC o IGT.

Dichiarare che si è in grado di **DOCUMENTARE** un valore personalizzato e poi non riuscire a produrre gli attestati, **fa perdere il contributo**

Quindi con il prodotto «altri vegetali» abbiamo un meccanismo di controllo automatico in sede di stesura del PAI, per le uve da vino no.

## **COSA FARE QUANDO IL VALORE ASSICURATO DELL'UVA DA VINO È MAGGIORE IN RAPPORTO AL V.S.**

Agea non ha dato indicazioni in tal senso.

- ✓ ne quali documenti necessitano per giustificare il proprio V.M.I.
- ✓ ne se stoppando la richiesta al V.M.I. ottenuto rimanendo entro il Valore Standard, si ottiene il riproporzionamento e la pratica è conclusa.

**La nostra interpretazione, che in sede di pagamento del contributo ha avuto riscontro, è la seguente:**

Prendere le singole menzioni

Moltiplicare la superficie assicurata per il Valore Standard

Confrontare il risultato con il Valore Assicurato delle singole menzioni con il V. S.

- Quando è  $\leq$  del V. S., si prende il Valore Assicurato
- Quando è  $>$  del V.S. , si prende il Valore Standard

Si sommano i valori delle singole menzioni e si divide per la superficie totale del certificato.

Questo sarà il V.M.I. e il V.M.A. sarà uguale al certificato.

**Ora non sappiamo con certezza se la pratica è considerata chiusa o se l'azienda verrà chiamata a portare comunque i documenti, la cosa certa è che è stata pagata entro il V.M.A.** in caso di contenzioso, possiamo sempre dimostrare che non abbiamo chiesto oltre il V. S.

## UVA DA VINO

Gli Standard, in FVG, sono declinati per DOP, IGP, Comune, Varietale.

Le DOP suddivise in 6 gruppi

Le IGP suddivise in 4 gruppi

I valori standard contemplano tutta la produzione ottenibile dal disciplinare, per le DOP anche il supero di campagna.

Come lo scorso anno abbiamo già previsto, per le uve atte a produrre Prosecco il prezzo differenziato in caso l'azienda debba assicurare resa + supero.

Se l'azienda si trova nella situazione produttiva dove presume di avere in vigna non solo la resa DOC (180) ma anche il 20% in più, pur in invarianza di capitale assicurato è bene che citi il supero.

Ricordo che la regola prevede che io assicuri le quantità tenendo presente quello che è in campagna.

Si assicura la resa attesa e il danno viene misurato su essa.

### **Novità 2022**

Oltre ad assicurare con il prezzo delle **uve atte a produrre Prosecco**, i vigneti a **Glera già ammessi** a tale rivendicazione, **le uve atte** (Bianchetta, Verdiso, Garganega, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero e Chardonnay),

**quest'anno si possono includere anche le unità vitate di Glera impiantate entro il 31 luglio 2018**, purché la resa produttiva sia entro i limiti del disciplinare di 180 q.li/Ha + supero

## **VALORE STANDARD INCREMENTATO IN % SUL CONVENZIONALE**

Come sostentavamo lo scorso anno nella realtà il V.S. del biologico è diverso dal convenzionale.

Ismea ha quantificato la differenza incrementando, con percentuali differenziate, i vari prodotti. Per fare degli esempi di casa nostra andiamo dal 12% del FRUMENTO al 50% dei FAGIOLINI da Industria

Ci sono alcune produzioni BIO dove Ismea ad oggi non ha previsto una maggiorazione sul convenzionale, una di queste, ad esempio è il Colza

Ovviamente ci possono essere rese diverse dal convenzionale su taluni prodotti, su altri no, quindi prezzo del prodotto BIO può avere incrementi diversi sul prezzo rispetto al V.S.

Quest'anno è indispensabile distinguere in sede di PAI il BIO dal CONVENZIONALE

GRUPPO	STANDARD VALUE (€/ha)
<b>GRUPPO 1 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>12.894</b>
<b>GRUPPO 2 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>19.234</b>
<b>GRUPPO 3 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>14.565</b>
<b>GRUPPO 4 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>21.200</b>
<b>GRUPPO 5 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>17.122</b>
<b>GRUPPO 6 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>20.737</b>
<b>GRUPPO 1 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>13.646</b>
<b>GRUPPO 2 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>14.123</b>
<b>GRUPPO 3 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>13.327</b>
<b>GRUPPO 4 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>33.580</b>
<b>COMUNE</b>	<b>14.995</b>
<b>VARIETALE</b>	<b>14.995</b>

	DENONMINAZIONI	TERRITORIO		RESE CONSENTITE
<b>DOCG</b>	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	UDINE	PICOLIT	40
		UDINE	RAMANDOLO	80
		UDINE	ROSAZZO	80
	LISON PRAMAGGIORE	PORDENONE	LISON	110
<b>DOC</b>	PROSECCO	INTERA REGIONE		180
	PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE	INTERA REGIONE		180
	FRIULI VENEZIA GIULIA o FRIULI	INTERA REGIONE		120-130-140
	COLLIO	GORIZIA		40 -110
	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	UDINE		60-70-80-110
	FRIULI ANNIA	UDINE		120
	FRIULI AQUILEIA	UDINE		100 -120 -130
	FRIULI GRAVE	PORDENONE - UDINE		130
	FRIULI LATISANA	UDINE-PORDENONE		120 -130
	ISONZO	GORIZIA		120 -130
	CARSO	GORIZIA-TRIESTE		90
	LISON - PRAMAGGIORE	PORDENONE		120 -130
<b>IGT</b>	ALTO LIVENZA	PORDENONE		120-150-190-250
	TRE VENEZIE	INTERA REGIONE		190 - 230
	VENEZIA GIULIA	INTERA REGIONE		190 -230
<b>COMUNE</b>	BIANCO, ROSSO, ROSATO	INTERA REGIONE		
<b>VARIETALE</b>	CABERNET F.,CABERNET S, MERLOT, CHARDONNAY, SAUVIGNON, SHYRAH RIBOLLA GIALLA	INTERA REGIONE		230

TUTTE LE **DOCG** e **DOC** hanno il **supero consentito del 20%**

**LE UVE ATTE a PROSECCO**, oltre Glera, sono Bianchetta, Verdiso, Garganega, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero e Chardonnay  
**Il supero**, (tranne Prosecco, Pinot Grigio delle Venezie e Friulano) può essere DOC se il disciplinare lo consente o IGT con il medesimo nome

**Il supero** del Prosecco, Pinot Grigio delle Venezie e Friulano, può dare origine a IGT bianco o bianco Comune

**Le IGT** non hanno supero.

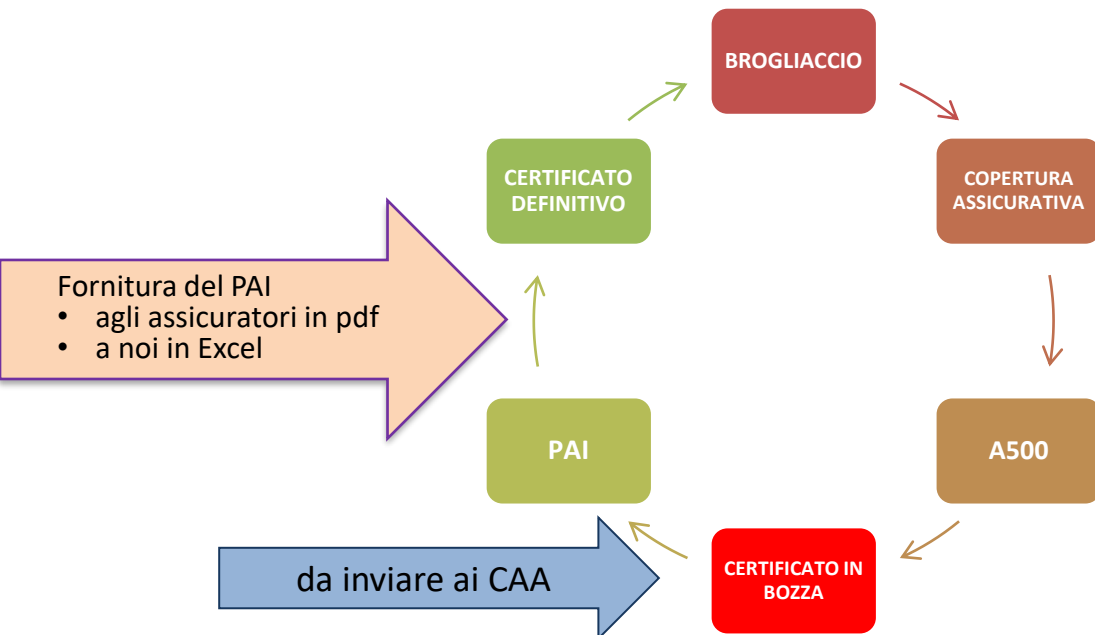
**Le uve COMUNI E VARIETALI** non hanno supero



### Manifestazione d'Interesse



### P.A.I.



## NOSTRA PROCEDURA



Ricordiamo che per informatizzare i dati sul Sian, lavoriamo in « DIFFERITA »

## FORNITURA CERTIFICATI «IN BOZZA»

Con le agenzie per anni abbiamo sottolineato che avremo preferito gestirlo in via esclusiva, ma l'anarchia è regnante, pertanto ci saranno due modalità

- Direttamente da noi
- Dall'agenzia

Il dato di ritorno (PAI), se il portale del Sian funziona normalmente basta la versione informatica, ovvero:

- Numero di PAI
- CUA

Lo scorso anno lo scarico del PAI in autonomia è stato impossibile per un bel periodo, in quel caso gli assicuratori avevano bisogno del pdf per poter controllare la coincidenza dei dati.

## MODIFICA DEI CERTIFICATI

Quando e cosa si può modificare del certificato.

### Valore

Può cambiare per la quantità ad esempio per far rientrare i q.li entro la resa DOC;

Per cambiare prodotto, da mais granella ad insilato, ecc.

Più tardi si fa e peggio è, comunque quando può fare quando si è:

- In assenza di sinistro
- Prima del pagamento del premio

### Superficie

- Se fa cambiare il valore assicurato, vedi la descrizione precedente
- Se non fa cambiare il valore e permette di rimanere entro la resa del disciplinare, si può fare anche dopo il pagamento dei premi.
- **Però, se dopo la circolarizzazione dei dati al Sian da parte della Compagnia, la procedura è possibile ma bisogna fare molta attenzione che la medesima riesegua la circolarizzazione dei dati.**

**FARE ATTENZIONE A:**

- **ORGANISMO DI DIFESA** = 0705 Condifesa FVG
- **RILASCIO**, fondamentale che non rimanga nella fase «in compilazione» o «stampato»
- **ANNULLARE I DOPPIONI**, generano anomalia «Numero delle DS valide rilasciate diverso dal numero di polizze valide per: CUAA-Prodotto-Comune»
- **PARZIALMENTE LIQUIDATE** = appare anche nei casi dove riproporzionamento di fatto non avviene, quando il V.M.A. con centesimi di differenza con il Valore assicurato genera l'emissione della PEC di Agea per potenziali Istanze di riesame. Nessun problema per noi, ma per voci potreste avere richieste di chiarimenti dai vostri clienti che vi fanno perdere solo del tempo.

**BISOGNA RIDURRE I TEMPI DI EMISSIONE DEL PAI**

- a) Dotare i clienti dei brogliacci con Piano Colturale 2021 affinché gli assicuratori utilizzino la SAU corretta
- b) Caricare i terreni in utilizzo con data antecedente la copertura assicurativa
- c) Le colture permanenti non produttive vanno classificate come tali in modo che non vengano elencate sul PAI
- d) Censire le mail** contenenti certificati in bozza ricevute da noi o da agenzie quando sono inviate con largo anticipo.
- e) Dedicare il prima possibile la risorsa lavorativa a redigere tale documento
- f) Fare attenzione alle fasi compilazione/stampato/rilasciato

**BISOGNA RIDURRE I TEMPI DI EMISSIONE DEL PAI**

L'obiettivo è arrivare ad avere la maggior parte dei PAI prima dell'estate.

Abbiamo bisogno di avere a disposizione i **certificati definitivi** perché:

- ✓ Permettono di sancire il vincolo contrattuale ASSICURATO/COMPAGNIA
- ✓ Ci consentono di stampare i certificati dei fondi mutualistici agevolati;
- ✓ Sono indispensabili per le perizie delle assicurazioni e dei fondi;
- ✓ Ci consentono di definire prima il **volume premi con le Compagnie**;
- ✓ Ci consente di accedere al credito;
- ✓ Sono necessari per trasmettere dati VALIDATI al Sian;
- ✓ Sono fondamentali per ridurre le anomalie in sede di D.S.

Come avete appurato, man mano ci arrivano elenchi con anomalie, scadenze, D.S./D.P. da rilasciare, altre informazioni utili ecc. le giriamo agli uffici di cui disponiamo la mail, se non avete niente in contrario, continuiamo con la descritta modalità anche se presumiamo che le vostre Sedi centrali arrivino prima di noi.

Inoltre, dove abbiamo notizie su procedure certe per la soluzione delle anomalie, ci permettiamo di fornire il suggerimento.

Ovviamente, sono graditi i vostri suggerimenti e segnalazioni di problematiche che possiamo risolvere.

Se per i «vegetali» con la misura 17.1 del PSRN, le procedure sono rodiate, con le domande sulla 102/04 che riguardano strutture, impianti e zootecnia, le cose sono decisamente ancora da registrare, dedicheremo un incontro apposito.



Soprattutto a NOVEMBRE, ci chiediamo di fare il possibile per rispettare il cronoprogramma stabilito dal Mipaaf/Agea che individua termine ultimo per rilasciare D.S. e D.P. per permettere **la liquidazione del contributo entro l'anno**

- **RILASCIO**, fondamentale che non rimanga nella fase «in compilazione» o «stampato»

### Descrizione Controllo

- ✓ **CS-B08** Essere titolari di "Fascicolo Aziendale"
- ✓ **CS-B09** Iscrizione al Registro delle imprese
- ✓ **CS-B10** Possesso requisiti agricoltore in attività (ai sensi art. 9 Reg UE 1307/2013, come modificato dal Reg UE n.2017/2393 nonché ai sensi del DM 7 giugno 2018 n. 5465)
- ✓ **CS-E17** Verifica consistenza territoriale
- ✓ **CS-I23** Circolarizzazione dei dati di polizza con quanto trasmesso dagli Enti Assicurativi
- ✓ **CS-W02** Segnalazione per controllo presenza di più domande relative alla stessa terzina: CUAA/Comune/Prodotto

- **RILASCIO**, fondamentale che non rimanga nella fase «in compilazione» o «stampato»

#### Descrizione Controllo

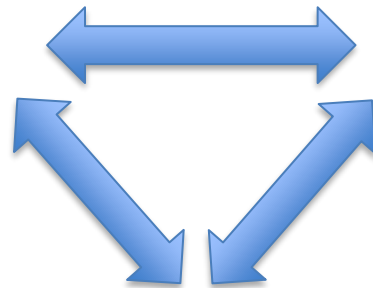
- ✓ **CP-G10** Verifica della correttezza e della validità dei riferimenti bancari
- ✓ **CP-H11** Verifica sospensioni amministrative

save the date .....

**31 luglio 2022**

ASSICURATORI

CAA



CONDIFESA

# CONDIFESAFVG

CONDIFESA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**SITO:** [www.condifesafvg.it](http://www.condifesafvg.it)

**EMAIL:** [info@condifesafvg.it](mailto:info@condifesafvg.it)

**SEDE:**

Via Gorgi, 27  
33100 - UDINE  
tel: 0432-508562  
fax: 0432-508622

**DIPENDENZA:**

Piazza Delle Cooperative 20/a  
33095 - RAUSCEDO  
Tel 0427 948217

**SPORTELLO:**

Via III Armata, 117/4  
34170 - GORIZIA  
tel: 335-6295078

ASSOCIATO

The logo for ASNACODI Italia features the word "ASNACODI" in a bold, green, sans-serif font. A red and white curved line arches over the letters "A" and "S". Below "ASNACODI", the word "Italia" is written in a smaller, green, sans-serif font, followed by a horizontal red bar.